// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 | ROMA — MARTEDI' 5 MARZO | NUM. 53

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno

I signori senatori sono pregati d'intervenire alla riunione privata che avrà luogo mercoledì 6 marzo corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sala delle conferenze, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate del ricevimento nel giorno 7 successivo delle LL. MM. e dei Reali Principi al Palazzo di Montecitorio in occasione della seduta Reale.

Per la Presidenza
Il Questore: F. NOBILI VITELLESCHI.

Nel pubblicare le nomine dei signori Vicepresidenti del Senato del Regno, corse un errore sul nome del comm. Borgatti, che invece di *Giacomo*, vuol essere letto *Francesco*.

MINISTERO DELL'INTERNO

La Seduta Reale per la inaugurazione della 2ª Sessione della 13ª Legislatura avrà luogo giovedì 7 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, nella grande Aula di Montecitorio.

Si annunzia agli onorevoli signori Senatori e Deputati che dagli Uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'Aula di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la 2ª Sessione della 13ª Legislatura.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *presentata dal Ministro del Tesoro nell'udienza del 3 marzo* 1878.

SIRE,

I fondi accordati con le leggi 3 febbraio 1871, n. 33, e 6 luglio 1875, n. 2582, per provvedere alle spese inerenti al *Trasferimento della capitale da Firenze a Roma* trovansi già esauriti, mentre sono necessari alcuni lavori suppletivi per l'ultimazione e il consolidamento delle opere eseguite.

Un progetto di legge verrà presentato al Parlamento alla prossima sua convocazione, per domandare l'occorrente maggiore assegno; ma intanto è indispensabile poter disporre almeno della somma di lire 200,000 per procedere d'urgenza al pagamento di quelli fra gli accennati lavori, il di cui eseguimento non fu possibile dilazionare.

Per questi motivi il riferente, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale, all'appoggio dell'art. 32 della legge sulla Contabilità generale, è autorizzato un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 200,000 da inscriversi al capitolo n. 269, *Trasporto della capitale da Firenze a Roma* (*Lavori*), aggiunto allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1878.

Il Num. **4315** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto il fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1878;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo num. 145 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1878, approvato colla legge 23 dicembre 1877, n. 4208 (Serie 2ª), è autorizzata una prima prelevazione nella somma di lire duecentomila (L. 200,000) da inscriversi al capitolo num. 269, *Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Lavori)*, aggiunto allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1878, approvato con la legge 20 dicembre 1877, n. 4204.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'articolo 1 della legge 20 dicembre 1877, numero 4189 (Serie 2ª), e l'articolo 262 della legge 23 dicembre 1875, n. 2839 (Serie 2ª),

Decreta:

Art. 1. Sono promossi dalla seconda alla prima categoria con lo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° corrente gennaio, i seguenti giudici di tribunale e sostituiti procuratori del Re:

Andreasi Marsilio, giudice del tribunale civile e correzionale di Bergamo — Manusardi Francesco, id. id. — Maganza Ambrogio, id. Milano — Maestri Ercole, id. id. — Canevari Antonio, id. id. — Rosset Girolamo, id. Pallanza — Oliva Francesco, id. Chiavari — Sanguettola Angelo, id. Mantova — Bruni Vincenzo, id. Bergamo — Dragoni Cesare, id. Cremona — Noseda Francesco, id. Savona — Rivellini Fortunato, id. Santa Maria — Botta Antonio, id. Milano — Bertolina Giuseppe Fortunato, id. San Remo — Colao Beniamino, id. Monteleone — Scorcelletti Luigi, id. Pesaro — Palazzi Livio, id. Reggio Emilia — Chianea Francesco Innocenzo, id. Cuneo — Matarese Pasquale, id. Bari — Ciccaglione Luigi, id. Lecce — Cornacchia Ferdinando, id. Benevento — Grippa Vincenzo, giudice nel tribunale di Potenza, in aspettativa per motivi di salute a tutto aprile 1878, conservando frattanto l'attuale assegno di aspettativa — Arpaia Gennaro, giudice nel tribunale civile e correzionale di Benevento — Goffredo Ruggiero, id. Gerace — Beltritti Roberto, id. Cuneo — Cerutti Vittorio, id. Saluzzo — Rizzotti Antonino, id. Messina — Giardina Salvatore, id. Patti — Mentasti Carlo, id. Firenze — Corio Leopoldo, id. Bologna — Fantini Giovanni, id. Cuneo — Avitabile Orazio, id. Reggio di Calabria — Rogasi Benedetto, id. Catania — Costanzo Tommaso, id. Palermo — Contrucci Antonio, id. Pisa — Medici Leopoldo, id. Arezzo — Aveta Federico, id. Napoli — Greco Giuseppe, id. Palermo — Greco degli Orsini Gaetano, id. Teramo — La Boccetta Francesco, id. Napoli — Lispi Francesco, id. Macerata — Ellantonio Giuseppe, id. Trani — Braccio Giuseppe, id. Lecce — Marzano Tommaso, id. Cassino — De Mercurio Pietro, id. Catanzaro — Rotondo Sergio, id. Bari — Chiaromanni Leopoldo, id. Lucca — Rulli Giacomo, id. Chieti — De Liguori Giuseppe, id. Santa Maria — De Jorio Angelo, id. Aquila — Arriva Giovanni, id. Trapani — Scandurra Gaetano, id. Palermo — Pinto Domenico, id. Messina — Cipri Nicolò, id. Palermo — Varese Gabriele, id. Modica — Margani Luigi, id. Caltanissetta — Pipia Francesco, id. Pinerolo — De Luca Vincenzo, id. Palermo — De Feo Giuseppe, id. Isernia — Panarello Giuseppe, id. Catania — Peroglio Giovanni, id. Pinerolo — Durelli Natale, id. Bologna — Tenca Montini Giulio, id. Brescia — Romeo Antonino, id. Palmi — Anzelmi Raffaele, id. Napoli — Gregori Giacomo, id. Piacenza — Della Cananea Augusto, id. Ancona — Pitini Francesco, id. Palermo — Gatti Pasquale, id. Santa Maria — Favini Giuseppe, id. Roma — Pampana Emilio, id. Firenze — Tavani Enrico, id. Teramo — Miglietta Antonio, id. Portoferraio, applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale di Livorno — Lando Ferdinando, giudice nel tribunale civile e correzionale di Campobasso — Romeo Giovanni, id. Catanzaro — La Pera Eugenio, id. Reggio di Calabria — Rota Benedetto, id. Melfi, applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale civile e correzionale di Napoli — Panini Carlo, giudice nel tribunale civile e correzionale di Parma — Zella Melillo Gio. Battista, id. Trani — Rossi Luigi, id. Modena — Bova Vincenzo, id. Cassino — Ferrara Gennaro, id. Isernia, incaricato di reggere la cancelleria della Corte di cassazione di Napoli — Pizzetti Ernesto, giudice nel tribunale civile e correzionale di Parma — Arnaldi Giuseppe, id. Treviso — Soranzo Girolamo, id. Venezia — Belloni Gaetano, id. Mantova — Viviani Luigi, id. Termini Imerese — Gualdo Nicolò, id. Venezia — Marconati Pietro, id. Vicenza — Durazzo Ferdinando, id. Padova — Fontebasso Bartolomeo, id. Treviso — Poli Vincenzo, id. Udine — Parteli Francesco, id. Treviso — Toccafondi Vincenzo, id. Frosinone — Monti Matteo, id. Ancona — Spaziani Antonio, id. Roma — Massani Francesco, id. id. — Armellini Luigi, id. id. — Pieri Paolo, id. id. — Moroni Andrea, id. Venezia — Fabris Alessandro, id. Padova — Cicogna Giovanni, id. Venezia — Reina Francesco, id. Como — Savonarola Raffaele, id. Milano — Pogliani Luigi, id. Brescia — Mussita Isacco, id. Pavia — Clerici Francesco, id. Milano — Cellanova Carlo, id. Pavia — Stampa Luigi, id. Bergamo — Bonacorsi Giuseppe, id. Cremona — Gandolfi Francesco, id. Bozzolo — Miglio Giovanni Antonio, id. Torino — Pavarino Giuseppe, id. Alba — De Monticelli Francesco, id. Ivrea — Guelfo Gio. Battista, id. Asti — Peano Odoardo, id. Novara — Arnaudi Gioachino, id. Pinerolo — Landi Achille, id. Como — Soi Luigi, id. Cagliari — Leone Giovanni, id. Oneglia — Rostagno Francesco, id. Vigevano — Fegino Felice, id. Acqui — Piazza Salvatore, id. Termini Imerese — Olmi Giuseppe, id. Casale — Cuttica Francesco, id. Novara — Giliberti Enrico, id. Santa Maria — Messina Giuseppe, id. Salerno — Oberty Enrico, id. Roma — Attanasio Cinque Federico, id. Benevento — Cartella Gioachino, id. Catania — Cassola Carlo, id. Volterra — Altimari Pietro, id. Campobasso — Olivieri Cesare, id. Monteleone — Mendoja Gerardo, id. Salerno — Lombardo Natale, id. Catania — Bruni Francesco, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Napoli — Donetti Pasquale, id. Genova — Risso Angelo, id. id. — De Andreis Pietro, id. Alessandria — Cogni Giacomo, id. Milano — Ciampi Ernesto, id. Bari — Spada Francesco Angelo, id. Sassari — Lamberti Bocconi Alessandro, id. Genova — Benedetti Antonino, id. Catanzaro, con incarico di reggere la R. procura con ind. di reggenza ridotta a L. 300 — Carraro Emilio, id. Venezia — Ancona Camillo, id. Livorno — Siotto Luigi, id. Cagliari — Mazza Enrico, id. Cremona — De Stefano Nicolosi Giuseppe, id. applicato colle funzioni di giudice al tribunale civile e correzionale di Messina — Farsetti Aurelio, id. Forlì — Scriffignani Giuseppe, id. Catania — Zanoni Giuseppe, id. Bologna — De Arcayne Delitala Genesio, id. Lucca — Rapisardi Toscano Gaetano, id. Messina — Ingarrica Vincenzo, id. Santa Maria — Mazzarolli Carlo, id. Venezia — Savio di Brustiel Federico, id. Torino — Tocco Giuseppe, sostituito procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura in Nicastro con indennità di reggenza ridotta a lire 300.

Art. 2. È assegnato lo stipendio di 2ª categoria in lire 3000, a datare dal 1° gennaio 1878, ai seguenti giudici di tribunale e sostituiti procuratori del Re:

Piazza Luigi, giudice nel tribunale civile e correzionale di Vicenza — Gerbore Claudio Nicolao, id. Ivrea — Cocchia, Salvatore, id. Napoli — Tedeschi Giovanni, id. Avellino — Adriani Adriano, id. Perugia — Fiaccarini Davide, id. Ferrara — Gagliardi Michele, id. Lucera — Romano Filippo Maria, id. Lecce — Giorcelli Costantino, id. Vercelli — Pizzi Sergio, id. Palme — Massari Vincenzo Raffaele, id. Roma — Mastelloni Fabio, id. Salerno — Magaldi Giuseppe, id. Teramo — Galatro Giovanni, id. applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali nel tribunale civile e correzionale di Napoli — Reggianini Alfonso, id. Bologna — Stampacchia Giuseppe, id. Trani — Falcocchio Alipio Aurelio, id. Aquila — Gallo Giuseppe, id. Reggio Calabro — De Feo Michele, id. Genova — Prestandrea Gaetano, id. Catania — Baviera Ignazio, id. Trapani — Baviera Gio. Battista, id. Caltagirone — Nicola Carlo Vittorio, id. Alessandria — Banzolini Emilio, id. Verona — Riboni Egisto, id. Lodi — Folcieri Carlo, id. Busto Arsi-

zio — Giussani Gaetano, giudice nel tribunale civile e correzionale di Bergamo — Bazzini Calisto, id. Brescia — Florenzano Carlo Maria, id. Lagonegro — Sartini Maurizio, id. Lucca — Mazzoni Felice, id. Monza — Berlendis Gio. Andrea, id. Ancona — De Angelis Carlo, id. Perugia — Lagorio Vittorio, id. Genova — Ferrari da Grado Alessandro, id. Tortona — Guli-Fazio Gio. Battista, id. Caltanissetta — Manfredi Erasmo, id. Solmona — Ricciulli Cesare, id. Lecce — Bozzi Angelo, id. Bergamo — Notarianni Raffaele, id. Cassino — Podda Vincenzo, id. Oristano — Adami-Giulio Giuseppe, id. Bergamo — Morelli Luigi, id. S. Miniato — Anselmi Giovanni, id. Torino — De Crecchio Antonino, id. Aquila — Sessa Carlo, id. Brescia — Madella Ulisse, id. id. — Pagliani Paolo, id. Milano — Borro Ignazio, id. Roma — Costa Giovanni, id. Frosinone — Vicinanza Giuseppe, id. Salerno — Ronsisvalle Benedetto, id. Nicosia — Valle Paolo, id. Milano — Spizzi Giovanni, id. Lodi — Fois Emanuele, id. Oristano — Magliani Giovanni, id. Roma — Podestà Domenico, id. Viterbo — Lavagno Luigi, id. Casale — Manis-Lepori Giuseppe, id. Oristano — Labriola Mariano, id. Chieti — Del Giudice Paolo, id. Nuoro — Lago Lorenzo, id. Cuneo — Levrero Giuseppe, id. Sarzana — Giorgi Giuseppe, id. Perugia — Porta Felice, id. Piacenza — Storchi Venerio, id. Ferrara — Spezzano Carlo, id. Nicastro — Gattamelata Gaetano, id. Brescia — Bertone Antonino, id. Termini — Casula Agostino, id. Lanusei — Cixi Giovanni, id. Cagliari — Bertoglio Benedetto Giuseppe, id. Grosseto — D'Antilio Franc. Saverio, id. Lanciano — Pescetti Demetrio, id. Arezzo — Napodano Pasquale, id. Benevento — Beltrano Francesco, id. Avellino — Rotondo Francesco, id. Lucera — Miraglia Saverio Franc., id. Benevento — Casciaro Giuseppe Andrea, id. Castrovillari — Massazza Dionigi, id. Milano — Airenti Davide Franc., id. Genova — Musso Eugenio, id. Cagliari — Vosgien Eugenio, id. Milano — Gromo Giuseppe, id. Saluzzo — Soddu Pasquale, id. Oristano — Gubitosi Francesco, id. Cosenza — Ottavi Luigi, id. Roma — Monesi Luigi, id. Ferrara — Giorgi Francesco, id. Ancona — Santomauro Pietro, id. Solmona — Palamà Carlo, id. Taranto — Veneziani-Santonio Franc., id. Bari — Prati Francesco Maria, id. Trani — Fabrocini Gennaro, id. Salerno — Ceravolo Domenico Antonio, id. Catanzaro — Graveri Silvio, id. Saluzzo — Panattoni Francesco, id. Lucca — Rossi Giambattista, id. Grosseto — Clerici Angelo, id. Cuneo — Giardino Carlo, id. Asti — Seneci Giuseppe, id. Brescia — Pescetti Orlando, id. Firenze — Bonini Agostino, id. id. — Carosi Gerolamo, id. Viterbo — Prampolini Giuseppe, id. Milano — Corolli Medardo, id. Pesaro — Morelli di Popolo Gustavo, id. Genova — Gaglio La Mantia Luigi, id. Catania — Barraco Salvatore, id. Caltanissetta — Casaccia Benedetto, id. Biella — Eula Francesco Adriano, id. Alba — Pratesi Tebaldo, id. Firenze — Lasio Luigi, id. Cagliari — Ruffo Luigi, id. Siracusa — Cepparello Leopoldo, id. Lucca — Praus Vincenzo, id. Aquila — Dalla Mano Carlo, id. Mantova — Borghi Annibale, id. Bologna — Francesconi Achille, id. Bozzolo — Guglielmi Federico, id. Ferrara — Petrelli Nicolà, id. Cosenza — Alemanni Carlo, id. Lodi — Montanari Gerino, id. Ravenna — Schiavi Alessandro, id. Montepulciano — Davino Camillo, id. Sala — Cerruti Giuseppe, id. Brescia — Franzetti Augusto, id. Roma — Vitaliani Antonio, id. id. — Gigli Pasquale, id. Campobasso — Mari Adriano, id. Mantova — Greco Pietro, id. Milano — Barba Liberatore, id. Trani — Capozzi Vincenzo, id. Cassino — Pallone Pietro, id. Cosenza — Maxia Serra Vincenzo, id. Vercelli — Pesce Vincenzo, id. Milano — Trento Vittore, id. Vicenza — Arriola Michele, id. Potenza — Gioia Vincenzo, id. Palermo — Fasolo Domenico, id. Rossano — Rossi Ferdinando, id. Treviso — Silvestri Antonio Vincenzo, id. Este — Caroncini Filippo, id. Pordenone — Morosini Luigi, id. Padova con lire 111 11 di maggiore assegno — De Biasi Giuseppe, id. Verona id. — Doglioni Donato, id. Venezia id. — Amaldi Odoardo, id. Verona — Rizzoli Gaetano, id. Legnago — Tedeschi Settimo, id. Udine — Rosa Ferdinando, id. Bassano — Spanio Michele, id. Vicenza — Ovio Costantino, id. Verona — Soranzo Alessandro, id. Cornegliano — Tonini Nicolò, id. Belluno — Bottacchi Gaspare, id. Milano — Hoffer Giovanni, id. Tolmezzo — Martina Bortolo, id. Pordenone — Negri Albino, id. Bassano — Ziliotto Giovanni, id. Padova — Pasini Antonio, id. Rovigo — Brocchieri Luigi, id. Venezia — Dal Colle Bontempi Angelo, id. Conegliano — D'Antonà Egidio, id. Belluno — Manfroni Cesare, id. Spoleto — Antonibon Andrea, id. Bassano — Caliari Giustiniano, id. Salò — Roberti Guerrino, id. Venezia — Zara Biagio, id. id. — Rodini Giuseppe, id. Udine — Valbusa Adelo, id. Rovigo — Marchesani Carlo, id. Vicenza — Sforza Ferdinando, id. Belluno — Steneri Augusto, id. Este — Munari Ferdinando, id. Treviso — Gialinà Ferdinando, id. Udine — Mazzarino Luigi, id. Vigevano — Vielmi Bartolomeo, id. Breno — Badò Vincenzo, id. Vigevano — Merizzi Antonio, id. Pavullo — Serra Giovanni Antonio, id. applicato allo ufficio d'istruzione in Palermo — Di Pietro Vincenzo, id. del tribunale di Sala — Baviera Ignazio, id. Palermo — Di Chiara Giuseppe, id. Messina — Abrignani Baldassare, id. Palermo — Cormagi Biagio, id. Gerace — Petagna Vincenzo, id. Avellino — Melissano Giovanni, id. Finalborgo — Crescini Bartolomeo, id. Rovigo — Moliterni Giovanni, id. Catanzaro — Gambini Luigi, id. Asti — Riccio Ilario, id. Biella — Faralla Antonio, id. Macerata — Muzi Gennaro, id. Lanciano — Bellinzona Ercole, id. Lodi — Cordoni Girolamo, id. Milano — Lanzetta Achille, id. Salerno — Reggiani Cesare, id. Roma — Bracchini Angelo, id. Siena — Agnello Luigi, id. Caltanissetta — Zola Carlo, id. Castiglione delle Stiviere — D'Alessandro Ignazio, id. Girgenti — Marzi Cesare, id. Arezzo — Passerini Angelo, id. Firenze — Ungaro Giuseppe, id. Patti — Andreasi Domenico, id. del tribunale civile e correzionale di Catanzaro — Arduini Pier Luigi, id. Bologna — Carino Saverio, id. Catanzaro — Nicolosi Pier Francesco, id. Pavullo — Fontana Paolino, id. Ravenna — Delitala Corda Giovanni, id. Lanusei — Notari Angelo, id. Ravenna — Adani Emilio, id. Bologna — Biffi Girolamo, id. Milano — Tonini Giovanni, id. Lucca — Capogrossi Loreto, id. Benevento — Invrea David, id. Genova — Bianchi Lodovico, id. Milano — Calabria Francesco, id. Teramo — Rocci Cerasoli Giuseppe, id. Taranto — Gennarelli Simone, id. Lecce — Bandana Vaccellini Cesare, id. Roma — Soglia Giuseppe, id. id. — Bianchini Francesco, id. Firenze — Maione Francesco, id. Trani — Ferrocino Giovanni, id. id. — Cella Luigi, id. Tortona — Aufiero Felice, id. Potenza — Nasca Pasquale, id. Taranto — De Marinis Giovanni, id. Ariano — Coi Podda Giovanni, id. Cagliari — Romeo Pasquale, id. Cosenza — Tobia Gennaro, id. Bari — Bernardi Pietro Paolo, id. Tortona — Galanti Cesare, id. Spoleto — Piredda Antonio, id. Frosinone — Trischitta Nicotino Francesco, id. Messina — Zecchetelli Antonio, id. Aquila — Basciànelli Savino, id. Macerata — Puccini Vivenzio, id. Viterbo — Mannsardi Bonaventura, id. Lecco — Rosa Ireneo, id. Orvieto — Gabbiani Carlo, id. Monza — Romano Savero, id. Monteleone — Marongiu Mauro, id. Sassari — Baviera Giovanni, id. Sciacca — Vitali Giovanni, id. Bologna — Bobbio Gennaro, id. Campobasso — Denina Vittorio, id. Mondovì — Marchetti Andrea, id. Castiglione, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Taglietti Giuseppe, id. Asti — Bassoni Carlo, id. Reggio Emilia — Zamboni Silvio, id. Volterra — Serinzi Lodovico, id. Lecco — Martucci Angelo, id. Macerata — Ribezzi Angelo, id. Bari — Galeotti Melitone, id. Pesaro — Zambaldi Domenico, id. Sondrio — Clementi Gerolamo, id. Venezia con maggiore assegno di lire 111 11 — Zanellato Luigi, id. Padova — Zorzi Marco, id. Conegliano — Rosinato Antonio, id. Udine — Bacco Gius., id. Vicenza — Pasqualini Luigi,

id. Venezia — Silvestri Angelo, id. app. all'ufficio d'istr. pen. in Napoli — Orsini Oreste, id. Livorno — Ferrari Celso, id. Verona — Tacchetti Fran.°, id. Vicenza — Piloni Enrico, id. Milano — Gentile Gaetano, id. nel tribunale civile e correzionale di Catania — Costantino Vincenzo, id. Siracusa — Tellini Angelo, id. Pontremoli — Carrara Ludovico, id. Reggio Emilia — Ponsi Leopoldo, id. S. Miniato — Giaccari Giovanni, id. Benevento — Fenoglio Agostino, id. San Remo — Solimene Oreste, id. Salerno — Zerbi Augusto, id. Milano — Giordano Raffaele, id. Salerno — Rossi Carlo, id. Crema — Righi Giuseppe, id. Firenze — Polemondo Chiaia Cesare, id. Palermo — Crocini Ulisse, id. Arezzo — Bezzo Gio. Battista, id. Orvieto — Orrù Giovanni, id. Pisa — Pardo Lio Marco, id. Girgenti — Stea Baldassare, id. Lecce — Bocchi Pietro, id. Bologna — Mugnozza Carlo, id. Lanciano — Bracco Amari Francesco, id. Termini Imerese — Pozzolo Gaetano, id. Perugia — Magnanini Francesco, id. Casale — Cavagnati Savino, id. Forlì — Crosa Filiberto, id. Casale — Gavotti Dionigi, id. Vercelli — Salvini Gaspare, id. Milano — Niutta Nicola, id. Ariano — Mariottino Enrico, id. Avellino — Reiner Gio. Nepomuceno, id. Castelnuovo di Garfagnana — Carnelutti Guglielmo Carlo, id. Varese — Bellini Cesare, Reggio Emilia — Sorrentino Andrea, id. Bari — Grottola Francesco, id. Trani — Grasselli Giovanni, id. Salò — Fabris Giovanni, id. Domodossola — Pasetti Giuseppe, id. Viterbo — Bettanini Antonio, id. Urbino — De Cavalli Luigi, id. Rovigo — Passaggi Francesco, id. Genova — Cataldo Romano, id. Casale — Fiocchi Carlo, id. Lucca — Zucconi Gio. Francesco, id. Pordenone — Martello Luigi, id. Castiglione delle Stiviere — Duodo Angelo, id. Venezia — Tivaroni Enrico, id. Genova — Finotti Eugenio, id. Verona con maggior assegno di lire 111 11 — Tedde-Oggiano Filippo, giudice nel tribunale civile e correzionale di Tempio — Angiolini Eugenio, id. Ravenna — Peretti Paolo Lorenzo, id. Acqui — Crucinio Achille, id. Catanzaro — Tiepolo Girolamo, id. Casale — D'Osvaldo Gio. Battista, id. Tolmezzo — Pignolo Giovanni, id. Rovigo — Rapisardi Ferdinando, id. Siracusa — Agrusti Vito Luigi, id. Avezzano — Felicelli Nunzio, id. Macerata — Scarpa Giacomo, id. Urbino — Pitteri Antonio, id. Bozzolo — Sarti Ermenegildo, id. Vercelli — Marconi Francesco, id. Pordenone — Tonini Giuseppe, id. Vicenza — Miceli Nicola, id. Reggio Calabria — Natali Cesare, id. Viterbo — Terrini Germano, id. Udine — Ghivizzani Giacomo, id. Lucca — Gorrasi Fortunato, id. Potenza — Milio Basilio, id. Trapani — Borrè Pietro Antonio, id. Parma — Salterini Raimondo, id. Rieti — Capotorti Gio. Pietro, id. Lucera — Primiceri Giovanni, id. Monteleone — Maione Giuseppe, id. Lucera — Piccinali Luigi, id. Legnago — Lomonaco Ruggiero, id. Santa Maria — Rimini Carlo, id. Venezia — Palummo Natale, id. Taranto — Janigro Gio. Batt., id. Salerno — De Giovannini Giovanni, id. Mondovì — Bongi Pietro, id. Sarzana — Ciardi Francesco, id. Camerino — Bonicelli Faderico, id. Ravenna — Longo Michele, id. Potenza — Tramontano Bernardo, id. Cassino — De Miceli Girolamo, id. Trapani — Cavatore Pasquale, id. Palmi — Cerri Flaminio, id. Lucca — Finizia Michele, id. Roma — Aquila Paolo, id. Bari — Battistini Filippo, id. Spoleto — D'Ambrosio Francesco Paolo, id. Girgenti — Gosetti Giuseppe, id. Udine — Ponzi Rocco, id. Rossano — Casalia Costantino, id. Modena — Albasini Giovanni, id. Busto Arsizio — Seveso Carlo, id. Como — Cavallotti Luigi, id. Monza — Manzoni Giuseppe, id. Brescia — Borsari Ignazio, id. Roma — Ferrero Bondesio Paolo, id. Pallanza — Crognon Claudio, id. Aosta — Meardi Antonio, id. Perugia — Cerri Carlo, id. Pontremoli — Stella Giuseppe, id. Asti — D'Andrea Luigi, id. Alessandria — Franco Giuseppe, id. Potenza — Cavalli Luigi, id. Este — Gazzi Antonio, id. Ferrara — Fabioli Francesco, id. Perugia — Zilli Guglielmo, id. Forlì — Gioppo Ferdinando, id. Treviso — Mazzara Francesco, id. Sant'Angelo dei Lombardi — Buonsanti Ismaele, id. Cassino — Mazzella Paolo, id. id. — Melita Giuseppe, id. Messina — Barraco Paolo, id. Girgenti — Fabani Luigi, id. Monza — Cavalli Francesco, id. Pavia — Surdo Spirito Santo, id. Lucera — Tomoniello Giovanni, id. Ascoli Piceno — Matteucci Giuseppe, id. Fermo — Guerritore Francesco Antonio, id. Melfi — De Francesco Gaetano, id. Aquila - Perini Alessandro Giorgio, id. Cuneo — Boccalandro Enrico, id. Finalborgo — Bruno Luigi, id. Matera — Varron Lodovico, id. Parma — De Nigris Raffaele, id. Isernia — Masenza Ettore, id. Pallanza — Veccei Cassio, id. Forlì — Sega Achille, id. id. — Tucciarone Crescenzo, id. Lanciano — Cortese Tommaso, id. Cosenza — Rossi Filippo, id. Reggio Emilia — Elia Antonio Pasquale, id. Rossano — Melchiorre Gius., id. Frosinone — Marinelli Graziano, id. Napoli — De Filippi Camillo, id. Varese — Pozzi Stefano, id. Volterra — Pizzagalli Antonio, id. Pavia — De Robertis Luigi, id. Vallo — Conti Giuseppe, id. Santa Maria — Sciales Pasquale, id. Roma — Frassi Antonio, id. Ferrara — Zanussi Giacomo, id. Udine — Paletti Paolo, id. Frosinone — Casiglieri Pietro, id. Brescia — De Lizza Filippo, id. Castrovillari — Capochiani Bartolomeo, id. Potenza — Sabelli Egisto, id. Larino — Bergamaschi Alessandro, id. Pistoia — Gandolfi Giuseppe, id. Genova — Maggiore Giov. Andrea, id. id. — Scipiotti Pilade, id. Breno — Magnanini Giovanni, id. Messina — Rocchi Paolo, id. Montepulciano — De Cesare Giuseppe, id. Sala — Marchetti Pasquale, id. Velletri — Ferro Vincenzo, id. Viterbo — Poroli Gio. Batt., id. Domodossola — Uberti Giovanni, id. Susa — Peruglia Antonio, id. Biella — Rigoni Carlo, id. Ivrea — Badano Gio. Diomede, id. Massa — De Giuli Enrico, id. Novara — Gherardini Stefano, id. Ferrara — Fulvi Giulio, id. Caltanissetta — Maironi Alvise, id. Brescia — Gentile Luigi, id. Avezzano — Faini Ercole, id. Como — Chemi Giulio, id. Fermo — Taccone Nicola, id. Caltanissetta — Mucchi Venceslao, id. Ravenna — Ortu Felice, id. Nuoro — Petrignani Giuseppe, id. Velletri — Varagnolo Ferdinando, id. Udine — Pugni Giuseppe, id. Salò — Grandis Valentino, id. Pinerolo — Casella Nunzio, id. Potenza — Morosini Francesco, id. Ancona — Ledda Pietro, id. Oristano — La Cava Vincenzo, id. Caltagirone — Liuzzi Innocenzo, id. Velletri — Savini Giovanni, id. Vercelli — Dragonetti Giovanni, id. Siracusa — Sergiacomi Filippo, id. Ascoli — Nigro Antonio, id. Catanzaro — Corbo Francesco, id. Nicosia — Jorio Domenico, id. Mistretta — Marrano Giorgio Luigi, id. Sala — De Giorgio Domenico, id. Trani — Scelzi Giovanni, id. Lucera — Paoletti Augusto, id. Alba — Masieri Paolo, id. Tolmezzo — Cerruti Marcello, id. Genova — Rocco Nicolò, id. Reggio Calabro — Nanni Seta Giuseppe, id. Civitavecchia — Mauro Francesco, id. Mistretta — Cignozzi Vincenzo, id. Arezzo — Adami Giuseppe, id. Mondovì — Bolognini Saverio, id. Alba — Gatti Paolo, id. Alessandria — Peretti Antonio, id. San Remo — Giglio Antonio, id. Catanzaro — Alfani Nicola, id. Vallo — Silvagni Raffaele, id. Lanciano — Antoldi Giuseppe, id. Mantova — Mobilia Filomeno, id. Melfi — De Pascalis Giuseppe, id. Taranto — Gazzone Vincenzo, id. Vercelli — Robecchi Alberto, id. Novi Ligure — Lago Eugenio, id. Savona — Salerno Giovanni, id. Nicastro — D'Errico Giuseppe, id. Portoferraio — Marchetti Curio, id. Ascoli Piceno — Lalia Vincenzo, id. Termini — Acquarone Francesco, id. Massa — Sabbatucci Vincenzo, id. applicato all'ufficio d'istruzione in Roma — Galli Attilio, giudice nel tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano — Carlucci Ferdinando, id. Potenza — Cairoli Costanzo, id. Sondrio — Spina Giuseppe, id. Lanciano — Fraili Vincenzo, id. Ravenna — Pagano Pasquale, id. Monteleone — Landolfi Michele, id. Bari — Sarzana Giovanni, id. Trapani — Mantellini Giuseppe, id. Sondrio — Castro Alfio, id. applicato all'ufficio d'istruzione in Catania — Stecchini Paolo, giudice nel tribunale civile e correzionale di Borgotaro — Villabruna Luigi, id.

Bobbio — Sessa Adolfo, id. Spoleto — Granata Raffaele, id. Teramo — Perricone Giulio, id. Trapani — Bellina Viola Giuseppe, id. Modica — Augeri Giuseppe, id. Girgenti — La Cava Francesco, id. Caltanissetta — Filiti Muzio Simone, id. Sciacca — Pennino Giuseppe, id. Solmona — Micali Romeo Antonio, id. Siracusa — Bini Giuseppe, id. Perugia — Pollone Amedeo, id. Varallo — Piuma Domenico, id. Bobbio — Pecoraro Castrense, id. Termini Imerese — Evangelista Salvatore, id. Lanciano — Ottone Evasio, id. Alessandria — Allocati Antonio, id. Chieti — Bellizzi Raffaele, id. Palmi — Vitale Maurizio, id. Cosenza — Vita Gaetano, id. Nicastro — Nazzaro Felice, id. Larino — Sergenti Giuseppe, id. Tempio — Coccia Ignazio, id. Caltanissetta — Pandolfini Battiforo Salvatore, id. Reggio Calabro — Frasca Filippo, id. Palermo — Ondei Giuseppe, id. Brescia — Cavallo Pasquale, id. Nicastro — Pisa Giuseppe, id. Palermo — Giusti Cesare, id. Grosseto — Giacchi Attilio, id. id. — Giannone Scipione, id. Modena — Rinaldi Rodolfo, id. Rocca San Casciano — Romano Lorenzo, id. Ancona — Petrone Saverio, id. Lucera — Stendardo Francesco, id. id. — Limoncelli Nicola, id. Campobasso — D'Auria Salvatore, id. Avezzano — Ciaccia Francesco, id. Sciacca — Tripputi Felice, id. Matera — Pinaroli Eugenio, id. Lodi — Balestreri Angelo, id. Genova — Veggiani Giuseppe, id. Camerino — D'Ambrosio Gregorio, id. Mistretta — Rosati Augusto, id. Perugia — Marzano Rosario, id. Matera — Amato Gabriele, id. Cosenza — Mirabello Giuseppe, id. Gerace — Sardi Gervasio, id. Livorno — Adorni Giovanni, id. Varallo — Attisani Antonio, id. Fermo — Cocchia Achille, id. Lucera — Fontana Giovanni, id. Forlì — Giordano Michele, id. Napoli — Salituri Domenico, id. Sciacca — Ecchelì Bartolomeo, id. Legnago — Garzaroli Gio. Battista, id. Bergamo — Zanchi Pietro, id. id. — Cioffari Angelo, id. Lanciano — Dabbene Giuseppe, id. Mondovì — Messa Giuseppe, id. Aquila — Carli Giovanni, id. Sant'Angelo de' Lombardi — Rispo Achille, id. Melfi — Troisi Vincenzo, id. Avezzano — Pranzataro Andrea, id. Teramo — Cerenza Raffaele, id. Vallo — Gallotti Angelo, id. Chiavari — Nassi Vincenzo, id. id. — Petilli Lorenzo, id. Isernia — Capone Oronzo, id. Lucera — Niutta Enrico, id. Potenza — Perrone Pasquale, id. Lecce — Bianco Francesco Saverio, id. Ariano — Di Giuseppe Giuseppe, id. Campobasso — Schiavoni Camillo, id. Sant'Angelo de' Lombardi — Azzi Antonio Zeffirino, id. Breno — Novati Tullio, id. Como — Gerosa Alessandro, id. Lecco — Bigliani Stefano, id. Spoleto — Bennati Oreste, id. Rieti — Baffi Ettore, id. Grosseto — Cerza Giuseppe, id. Lucera — Bellantuoni Luigi, id. Modica — Fauchier Luigi, id. Lanciano — Stazzone Stanislao, id. Teramo — Monaco Francesco, id. Nicosia — Gina Pietro, id. Lanusei — Cugurra Salvatore, id. Nuoro — Varesio Mirocleto, id. Novi Ligure — Martini Giuseppe, id. Cosenza — Schioppa Gaetano, id. Lucera — Perilli Pasquale, id. Frosinone — Todisco Grande Francesco, id. Montepulciano — Rosano Eugenio, id. Girgenti — Ferri Marcello, id. Lagonegro — Pedretti Angelo, id. Borgotaro — Riva Francesco, id. Sondrio — Giustiniani-Recanati Lorenzo, id. Belluno — Pucci Stefano, id. applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale civile e correzionale di Napoli — Godi Carlo, giudice nel tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno — Santoni Pietro, id. Perugia — Benda Claudio, id. Pordenone — Tola Gavino, id. Civitavecchia — Simonetti Enrico, id. Frosinone — Osterman Leopoldo, id. Solmona — Galante Giustino, id. Melfi — Bova Casimiro, id. Castrovillari — Oliveti Pietro, id. Lagonegro — Scolari Jacopo, sostituito procuratore del Re presso il tribunale di Pordenone — Monza Giovanni, id. Verona — Castagna Giovanni, id. Venezia — Travaglia Carlo, id. Modena — Calandra Stefano, id. Parma — Prato Giovanni, id. Vercelli — Ridla Achille, id. Napoli — Targioni Tozzetti Carlo, id. Lucca — Vitelli Antonio, id. Aquila — Pinna Arimondi Gio. Luigi, id. Nuoro — Ponticaccia Giusto, id. Roma — Stampacchia Giuseppe, id. Lanciano — Andreis Giuseppe, id. Torino — Apollonio Luigi, id. Salerno — Bruzzese Luigi, id. Catanzaro — Merizzi Angelo, id. Brescia — Anzalone Costantino, applicato al tribunale di Messina con funzioni di giudice — — Grotto Gio. Battista, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Bergamo — Festi Cesare, id. Firenze — Rossi Gio. Battista, id. Bologna — Urangia Tazzoli Enrico, id. Reggio Emilia — Silvestri Cosimo, id. Arezzo — Minetti Giovanni, id. Benevento — Noris Alessandro, id. Verona — Plantulli Pasquale, id. Lecce — Gionfrida Gaetano, id. Caltanissetta — Michieli Giovanni, id. Roma — Chauvenet Cesare, id. Viterbo — Fontana Nicolò, id. Milano — Feo Enrico, id. Santa Maria — Zannetteli Carlo, id. Viterbo — Pedroli Francesco, id. Pavia — Falcone Giuseppe, id. Nicastro — Strocchio Carlo, id. applicato in soprannumero alla R. procura di Reggio di Emilia — Lucerni Ferdinando, id. Modena — Pennino Antonio, id. Napoli — Pietra Francesco, id. Ancona — Ciotto Andrea, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Teramo — Beseggio Leopoldo, id. Perugia — Zonca Antonio, id. Udine — Milner Giuseppe, id. Padova — Cariolato Nicolò, id. Vicenza — Camous Alberto, id. Roma — Fornasari Andrea, id. Forlì — Braida Domenico, id. Udine — Naccari Gio. Battista, id. Mantova — Mazza Giuseppe, id. applicato alla procura generale di Parma — Specher Virgilio, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Treviso — Serafino Gioachino, id. applicato al tribunale civile e correzionale di Modica con funzioni di giudice — Martinelli Marco, id. Spoleto — Bonomi Antonio Giuseppe, id. Padova — Grano Giuseppe, id. Siracusa — Mancini Gaetano, id. Cosenza — Pulciano Luigi, id. Cuneo — De Nava Pietro, id. Benevento — Lo Piccolo Cupano Vincenzo, id. Girgenti — Pansini Giuseppe, id. Lucera — Cosenza Vincenzo, id. applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Quirini Marcantonio, id. Palermo — Sofia Giuseppe, id. chiamato a reggere la segreteria della procura generale di Cassazione in Firenze — Bitetti Leopoldo, id. Campobasso — Monego Carlo, id. Belluno — Gatti Enrico, id. Messina — Triani Luigi, id. Perugia — Vanasco Gioachino, id. Frosinone — Corbellini Teodoro, id. Brescia — Cao-Pinna Francesco, id. Cagliari — Nitoppi Giacomo, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Aquila — Comini Achille, id. Ferrara — Ricco Nicola, id. incaricato di reggere la R. procura di Modica — De Rosa Domenico, sostituito procuratore del Re presso il tribunale di Avellino — Scalfati Pasquale, id. ed applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Roma — Cristiani Giuseppe, id. Pisa — Ballerini Giuseppe, id. Massa — Ferrone Francesco, sostituito procuratore del Re, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti — Giordano Apostoli Giovanni, id. Sassari — Jocca Filippo, id. Ascoli-Piceno — Camerana Giovanni, id. applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Lupoli Giovanni, id. Macerata — Bertolini Giuseppe, id. Ferrara — Gatti Giovanni, id. Ravenna — Garetti Vincenzo, id. Cassino — Addis Pancrazio, id. ed applicato al tribunale civile e correzionale di Catanzaro con funzioni da giudice — Felici Flaminio, id. ed applicato in soprannumero al tribunale civile e correzionale di Roma — Pappalepore Nicolai Giuseppe, id. Piacenza — Massari Domenico, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lecce — Barraco Giuseppe, id. Frosinone — Concas Celestino, id. Oristano — Sacco Vincenzo, id. Cassino — Niutta Francesco, id. Isernia — Mantegazzi Carlo, id. applicato al tribunale civile e correzionale di Modena con le funzioni di giudice — D'Ascanio Adelo, id. Avellino — Bozzoli Alessandro, id. Como — Fino Francesco, id. Taranto — Marsala Gaetano, id. Trani — Agnini Gaetano, id. Cosenza — Carlomagno Angelo, id. Castrovillari — Rocco Michele, id. Bari — Conforti

Emilio, id. Lucera — Olivieri Giovanni, id. Conegliano — Borrelli Franc. Saverio, id. Palermo — Capaldo Pietro, id. applicato all'ufficio della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Napoli — Brengola Nicola, id. Salerno — Calvitti Giuseppe, id. Palermo — Capasso Vincenzo, id. Trani — Pilolli Francesco, id. Teramo — Coronati Giuseppe, id. Lucera — Rovere Luigi, id. Firenze — Majorini Angelo, id. Pesaro — Gatti Zaccaria, id. Este — Capucci Virginio, id. Potenza — Pacciani Filippo, id. Melfi — Margiotta Francesco, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Fermo — Benussi Alessandro, id. Bergamo — Scillamà Benedetto, id. Girgenti — Pino Giacinto, id. Palmi — Giannuzzi Savelli Alfonso, id. Reggio Calabro — Grillo Crescenzo, id. Termini Imerese — Casale Giovanni, id. Potenza — Romanin Antonio, id. applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Roma, 22 gennaio 1878.

Il Ministro: MANCINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame alla cattedra di diritto amministrativo vacante nella R. Università di Pavia.*

Si rende noto ai concorrenti per esame alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella R. Università di Pavia, che si è stabilito il 9 aprile p. v. come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'art. 9, lettera *A* del R. decreto 13 maggio 1875.

Trascorso tale termine, i concorrenti che non avessero presentata a questo Ministero la dissertazione, rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 1° marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella Regia Università di Bologna.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella Regia Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 9 aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 5 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di aprile 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

STATO *delle* 436 *obbligazioni al portatore del debito creato con legge* 26 *giugno e R. decreto* 22 *luglio* 1851 (*Elenco* D, *n.* 3, *legge* 4 *agosto* 1861) Prestito Hambro, *estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel* 2° *semestre* 1877. *Decorrenza dal* 1° *giugno* 1877.

	RENDITA in Lire sterl.	RENDITA in Lire ital.	Capitale in Lire italiane
Serie A. 34 40 60 254 351 482 498 506 578. Numero nove obbligazioni della rendita di lire sterline 50 caduna.	450	11,250	225,000
Serie B. 878 929 974 1019 1021 1022 1023 1024 1070 1159 1183 1439 1470 1634 1714 1724 1809 1912 1926 1936 2004 2052 2263 2340 2376 2514. Numero ventisei obbligazioni della rendita di lire sterline 25 caduna	650	16,250	325,000
Serie C. 2636 2771 2948 2967 3013 3177 3178 3179 3184 3269 3318 3388 3549 3696 3848 3849 3856 3952 3963 4297 4524 4728 4729 4730 4731 5161 5283 5332 5561 5584 5929 5990 5995 6091 6105 6172 6229 6308 6342 6457 6549 6715 6735 6752 6780 7226 7362 7372 7375 7376 7539 7794 7797 7914 7969 7982 7983 8093 8095 8201 8519 8545 8705 8716 8717 8718 8719 8720 8722 8746 8748 9060 9110 9200 9205 9206 9207 9256 9257 9280 9281 9282 9283 9284 9559 9560 9713 9753 9806 9811 9914 10052 10053 10469 10470 10603 10617 10619 10620 10628 10777 10778 10802 11026 11081 11221 11334 11430 11454 11473 11511 11561 11562 11575 11601 11627 11690 11749 11779 11806 11879 11939 11940 12021 12288. Numero 125 obbligazioni della rendita di lire sterline 5 caduna . .	625	15,625	312,500
Serie D. 12973 13439 13700 13782			

					RENDITA in Lire sterl.	RENDITA in Lire ital.	Capitale in Lire italiane
14484	14557	14724	14733	14748			
14842	14864	14937	15011	15024			
15069	15849	15952	16021	16023			
16253	16438	16569	16713	16714			
16715	17002	17003	17004	17005			
17036	17266	17570	17586	17587			
17812	17840	17873	17916	17925			
18210	18695	19161	19262	19738			
19910	19951	19953	20094	20307			
20655	20828	20970	21051	21059			
21305	21461	21514	21608	21610			
21612	21614	21694	21695	21790			
21822	21866	21867	21868	21869			
21901	21909	21945	21949	22101			
22188	22764	22837	22991	23279			
23527	23536	23905	23906	23907			
23908	23909	23985	24046	24349			
24350	24407	24413	24414	24426			
24427	24428	24436	24437	24712			
24839	24847	25201	25240	25268			
25602	25654	25683	25684	25959			
25963	25964	26122	26443	26533			
26565	26764	26766	26767	27303			
27323	27341	27411	27440	27539			
27578	27876	27881	27882	27948			
27994	27995	27996	27999	28019			
28314	28315	28321	28323	28416			
28428	28480	28483	28651	28657			
28683	28963	29670	29704	29723			
29893	29894	30015	30106	30328			
30449	30456	30476	30521	30528			
30529	30771	30908	30909	30910			
30911	30912	31006	31007	32525			
32603	32608	32726	32727	32728			
32729	32730	32731	32732	33467			
33574	33650	33798	33872	33959			
34019	34027	34108	34114	34126			
34127	34141	34142	34143	34144			
34145	34146	34251	34267	34322			
34388	34525	34692	34721	34722			
34727	34728	34729	34802	34803			
34804	34854	34878	34976	34977			
34988	35015	35016	35017	35321			
35403	35404	35407	35726	35838			
35892	36076	36128	36187	36190			
36192	36256	36304	36425	36495			
36499	36581	36582	36583	36584			
36585	36586	36764	36765	36766			
36767	36785	36803	36804	36911			
36932	36941	36942	37052	37121			
37122	37214	37215	37216	37217			
37218	37239	37240	37241	37242			
37243	37298	37300	37361	37389			
37415	37416	37417	37419	37453			
37454 37543. Numero 276 obbligazioni della rendita di lire sterline 2 caduna					552	13,800	276,000
Totale obbligazioni N. 436 per					2,277	56,925	1,138,500

Firenze, li 19 febbraio 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Vº per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

R. ISTITUTO

DI STUDI SUPERIORI, PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

Essendo rimasto vacante l'ufficio di aiuto dissettore, o secondo dissettore, alla cattedra di anatomia patologica nella sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto suddetto, e dovendosi provvedere al nuovo titolare a forma di quanto dispone il decreto 14 marzo 1860, in coerenza delle deliberazioni prese dal Consiglio direttivo, è aperto il relativo concorso.

Tale ufficio, che sarà conferito per esame di concorso, è biennale ed è retribuito con l'annuo stipendio di lire 1200. Potrà però aver luogo la conferma di biennio in biennio.

Le condizioni per essere ammessi al concorso sono le seguenti:

a) Nazionalità italiana;

b) Avere il diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia conseguito in una delle Università del Regno, o nell'Istituto di Firenze.

L'esame di concorso avrà luogo nella seconda metà del mese di aprile 1878, e consisterà:

1º Nell'eseguire, nello spazio di otto ore, una completa necroscopia compilandone il processo verbale particolareggiato, nel quale, oltre all'essere descritta la sede, la estensione e la natura delle alterazioni ritrovate, si dovrà poi indicare il nesso genetico di quelle, e la causa prossima della morte.

2º A schiarire e dimostrare la natura delle alterazioni trovate, il candidato dovrà anche eseguire quei preparati microscopici richiesti dal caso, e che si possono fare sui tessuti e sugli umori freschi.

3º Nel giorno successivo il candidato darà lettura in pubblico davanti la Commissione esaminatrice del verbale compilato, e su di questo dovrà sostenere la discussione con gli altri concorrenti, se ve ne saranno, in caso diverso con i componenti la Commissione esaminatrice. I preparati morbosi macroscopici e microscopici saranno conservati perchè possano servire di corredo al processo verbale e alla discussione che avrà luogo sul medesimo.

I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria dell'Istituto di studi superiori (in via Ricasoli, n. 50) non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 aprile 1878 la loro domanda, redatta in carta da bollo da centesimi 50, diretta al sopraintendente e corredata dai documenti sopra enumerati, non che di quei titoli e lavori scientifici che crederanno opportuno di aggiungervi per sottoporli al giudizio della Commissione esaminatrice.

Il giorno e l'ora in cui avrà luogo l'esame saranno notificati con speciale ed apposito avviso a tutti i concorrenti.

Firenze, li 17 dicembre 1877.

Visto — *Il Sopraintendente*
UBALDINO PERUZZI.

Il Presidente della Sezione
P. CIPRIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci seguitano ad occuparsi del credito straordinario che il conte Andrassy chiederà alle Delegazioni e si mostrano ogni dì più convinti che lo scopo debba esserne l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. " In presenza della Conferenza e delle conseguenze che questa può avere, dice la *Presse*, è assolutamente necessario che l'Austria-Ungheria occupi sul teatro della guerra e della pace una forte posizione che le permetta di prevenire delle nuove sorprese e di prendere, quando la pace sarà conchiusa in seguito ad un accordo fra le potenze, una parte attiva all'opera della

pace, eguale a quella che la Russia si è assicurata in Bulgaria. L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina allo scopo di mantenervi l'ordine continuamente minacciato e di agevolarvi l'introduzione di un'amministrazione autonoma, non solo offrirebbe alle potenze una nuova garanzia che è nostra ferma intenzione di contribuire con tutte le nostre forze alla protezione dell'opera della pace, ma avrebbe altresì l'effetto di assicurare finalmente ai disgraziati abitanti di queste due provincie, costantemente inquietate e afflitte da lotte fra insorti e baski-bozuk, il ristabilimento della pace all'interno, lo sviluppo materiale e l'emancipazione politica. „

Sullo stesso proposito si legge nella *Neue Freie Presse* del 3 marzo: " Notizie che riceviamo da parecchie parti presentano l'imminente ingresso delle truppe austro-ungariche nella Bosnia e nell'Erzegovina come cosa ormai decisa. Di fronte all'avversione che contro una siffatta misura si è manifestata nelle due parti dell'impero, pare che abbiano prevalso delle considerazioni rispetto all'estero. Sembra che si reputi l'occupazione delle due provincie come condizione indispensabile per sottrarsi ad un isolamento politico, e che solo a questo patto si possa fare assegnamento sull'appoggio della Germania e dell'Inghilterra. Diffatti notizie che riceviamo da Londra assicurano che si attende qualche atto da parte dell'Austria, e che in difetto di questo rinascerebbe l'antica diffidenza. Che poi da Berlino si insista presso il nostro governo perchè occupi la Bosnia e l'Erzegovina, è accertato da tutte le lettere che ci provengono da quella città. „

Giorni sono i fogli ungheresi annunziavano come positivo il concentramento di truppe russe ai confini della monarchia, aggiungendo che da parte del governo austro-ungarico erano state prese le opportune disposizioni per far fronte ad un'eventuale aggressione. Il *Fremdenblatt* dichiara per informazioni attinte a fonte attendibilissima che tale notizia manca di qualsiasi base. Ma ciò non toglie che lo stesso foglio, attesa la gravità della situazione in generale, si occupi con vivo interesse della parte che l'Austria-Ungheria è chiamata a sostenere nella soluzione del problema orientale. Il *Fremdenblatt* è persuaso che le Delegazioni si daranno premura di far in modo che l'Austria non sia la sola che si presenti alla Conferenza senza essere preparata per ogni eventualità, " dacchè così soltanto essa potrebbe esercitare la sua influenza all'effetto di render nulli i disegni della Russia, la quale pure ha ceduto di fronte all'unanime volontà del popolo inglese. „

Parlando dell'eventuale occupazione della Bosnia e della Erzegovina da parte delle truppe austro-ungariche, il *Nord* di Bruxelles dice che essendo stata proposta a suo tempo dal gabinetto di Pietroburgo l'occupazione stessa, non potrebbe ora avere un carattere ostile alla Russia.

Il Giornale ufficiale di Pietroburgo pubblica un *ucase* imperiale col quale si ordina la formazione di quattro nuove divisioni di riserva e di una brigata di artiglieria con 16 batterie di riserva.

Oltre all'esercito che si trova nella penisola dei Balcani, la Russia ha mobilizzato per tal modo dodici divisioni d'infanteria di riserva con dodici brigate d'artiglieria, ossia 120 mila uomini con 96 cannoni.

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Atene 3 marzo che, in seguito alle notizie pervenute al gabinetto greco sul carattere momentaneo della situazione, è stata prorogata la missione dell'ex-ministro Tricupis presso le grandi Corti europee.

Il ministro degli esteri Delijannis ha comunicato all'inviato turco Photiades bey che molti soldati dell'esercito regolare greco sono disertati per unirsi agli insorgenti della Tessaglia, e che quelli che vennero presi furono severamente puniti.

La posizione di Makrinizza è stata rioccupata da 1800 insorgenti della Tessaglia.

Al monte Olimpo sono sbarcati 700 insorgenti della Macedonia.

I giornali parigini ci sono arrivati col resoconto della seduta del 1º marzo della Camera, nella quale si discusse sulle quattro elezioni di Valchiusa.

A motivo che per tutte queste elezioni si opponeva la eccezione delle pressioni governative, la Camera deliberò di occuparsene in una discussione complessiva.

Il signor Paolo Cassagnac pronunziò un discorso lungo e violento per la convalidazione della prima di esse, avvenuta in persona del signor Billiotti, circoscrizione di Orange. L'oratore colle sue parole provocò vivaci interruzioni e proteste e fu richiamato ripetute volte all'ordine. Al momento del voto la Camera non si trovò in numero.

Lo stesso giorno al Senato fu ripresa e poi sospesa la discussione sul progetto di legge relativo allo stato maggiore. Il ministro della guerra generale Borel promise per dopodomani, giovedì, la presentazione di un nuovo progetto. Il seguito della discussione fu pertanto rinviato a tal giorno.

Martedì scorso al *Foreign Office* lord Derby ha ricevuto una numerosa Deputazione delle Camere di commercio la quale si recò da lui per significargli la sfavorevole condizione in cui versano gli articoli di esportazione inglese a motivo dei dazi differenziali da cui sono colpiti all'estero. Fra i deputati c'erano parecchi membri del Parlamento e parecchi presidenti di Camere di commercio.

Il signor Samuele Lloyd, della Camera dei comuni, introdusse la Deputazione e, dopo avere consegnato al ministro un memoriale, disse che le Camere di commercio, pure approvando i principii del libero scambio, erano ostili alla conchiusione di trattati commerciali con paesi esteri i quali rifiutano di accordare alla Gran Bretagna le condizioni della nazione più favorita.

I signori Whitwell e Ripley aggiunsero altre parole, dopo di che lord Derby disse:

" In questo momento ci sovrastano delle questioni forse più gravi ed urgenti di quella della quale le signorie loro sono venute a parlarmi; ma bisogna riconoscere che poche questioni hanno l'importanza intrinseca e permanente di quella delle nostre relazioni commerciali coll'estero. „

Esposte alcune considerazioni sulla forma delle raccomandazioni che gli erano state rivolte, lord Derby proseguì:

" Il governo è del vostro avviso, signori, che non sarebbe opportuno di conchiudere trattati i quali non ci assicurino i

privilegi della nazione più favorita. E del resto il governo di tali trattati non ne ha mai conchiusi.

" Quanto alla insufficienza dei privilegi medesimi, voi la dimostrate con argomenti che mi sembrano sensatissimi. Ma ci si trova in presenza di uno di quei casi nei quali è assai più facile indicare il male a cui si vuol porre riparo, di quello che indicare il rimedio da applicarsi, perchè tutti i trattati di commercio stipulati colle potenze estere hanno più o meno il carattere di un mercato mutuo e di una reciproca convenzione.

" Ora, io ebbi già occasione di dichiarare a deputazioni analoghe alla vostra che noi non possiamo conchiudere trattati di questa specie a motivo che non siamo partigiani del sistema di reciprocità. Quindi la nostra impotenza ad esigerla. Abbiamo accordato agli altri tutti i privilegi possibili e non avendo più nulla da accordar loro, nulla possiamo richiederne.

" La nostra situazione era fortissima dal punto di vista economico, ma è debole sotto l'aspetto dei nostri mercati e delle nostre relazioni commerciali all'estero.

" Comprendiamo perfettamente l'inconveniente che deriva dai trattati di commercio a breve scadenza, che si devono rinnovare periodicamente, e che rendono il commercio esitante ed incerto a motivo che esso ignora la sorte che gli è riservata dal prossimo trattato.

" Così, riguardo all'Italia, abbiamo fatto ogni maggiore sforzo per conchiudere una convenzione più duratura di quella che esiste. I negoziati proseguono, e appena sieno giunti a termine, ne faremo conoscere il risultato. „

Dette alcune cose circa taluni errori che sarebbero incorsi nel bilancio del *board of trade* e circa le indennità consolari, il ministro aggiunse:

" Si osservò che noi non dobbiamo stipulare trattati i quali non abbiano per iscopo la prevalenza del libero scambio. A desiderare il trionfo del libero scambio siamo tutti d'accordo; ma quale alternativa ci rimarrebbe se non fosse possibile di ottenere questo intento? Dovremo noi rinunciare ad intenderci coi paesi i quali non consentano ad accordarci i privilegi della nazione più favorita? Non credo che convenga intendere le cose a questo modo.

" Sono assolutamente dell'avviso delle signorie vostre per quanto concerne il governo spagnuolo. Presa nel suo complesso, la nostra tariffa è più favorevole di qualunque altra tariffa europea al commercio spagnuolo e, ad onta di ciò, il governo di Madrid si appoggia sopra una leggera differenza fra i due paesi per dichiararsi trattato nel modo peggiore. Noi non pretendiamo altrimenti che gli atti del governo spagnuolo sieno contrari alla convenzione od al diritto internazionale. E nemmeno suppongo che alcuno di voi pensi di proporre che, a titolo di rappresaglia, noi adottiamo una tariffa differenziale per applicarla agli articoli che si importano dall'estero nel nostro paese.

" La sola cosa che ci rimanga a fare è di richiamare su questi fatti l'attenzione del governo spagnuolo esponendogli la poca giustizia delle sue recriminazioni e sollecitandolo a riguardare la quistione sotto il suo vero aspetto.

" Frattanto rammentiamoci di essere liberi scambisti; rammentiamoci che lo svantaggio che la Spagna ci fa subire aggravando i nostri articoli di dazi esorbitanti, è uno svantaggio del quale essa soffre quanto noi, ciò che non mancheremo di dimostrarle. „

Il signor Lloyd ringraziò il ministro e dichiarò a nome della Deputazione che il privilegio relativo alla nazione più favorita è il *minimum* delle concessioni che essa vorrebbe ottenere a favore del commercio inglese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 4. — Il *Times* ha da Costantinopoli, in data del 3:

« Nelle condizioni della pace non trattasi della cessione della flotta turca, nè del tributo egiziano. Nulla v'ha di definitivo circa all'indennità, ma essa consisterà specialmente in un acquisto di territorio in Asia, cioè di Kars e Batum, ma non di Erzerum. La Bulgaria non comprenderà Salonicco, nè Adrianopoli.

« I giornali accolgono assai freddamente la sottoscrizione della pace. »

Il *Times* dice che bisogna che la Russia regoli ora il suo conto coll'Europa.

Il *Morning Post* dice che è giunto il momento di vedere se gli interessi inglesi sono lesi.

Il *Daily Telegraph* domanda il blocco dei Dardanelli e l'occupazione dell'Egitto.

Parigi, 4. — Ecco il risultato completo delle 17 elezioni:

Furono eletti 10 repubblicani e 4 conservatori, le cui elezioni erano state annullate, fra i quali havvi Larochefoucauld Bisaccia. Vi sono tre ballottaggi.

Costantinopoli, 4. — Il generale Ignatieff si recherà a Pietroburgo, accompagnato da un ambasciatore speciale turco.

Le condizioni della pace sono: Una indennità di guerra, di cui i tre quarti sono saldati colla cessione di Batum, Kars, Ardahan e del distretto di Bayazid.

La quistione della navigazione degli stretti è riservata.

È mantenuto lo *statu quo* per la navigazione del Danubio.

La zona fra il Montenegro e la Serbia è conservata per le comunicazioni turche con la Bosnia e l'Erzegovina.

Nessuna nave è ceduta alla Russia.

Avana, 2. — Un decreto stabilisce che Cuba avrà deputati, municipi e consigli generali.

Il governatore domanderà l'applicazione delle leggi suppletorie e della costituzione, come nella penisola.

Londra, 4. — *Camera dei comuni.* — Northcote conferma che i preliminari della pace furono firmati; dice che gli furono comunicate le condizioni della pace, ma che sono incomplete e non può attualmente comunicarle.

Hardy, rispondendo ad una domanda, dice che la quistione della difesa dei porti commerciali dell'Inghilterra fu presa in considerazione. Egli dichiara che il bilancio della guerra è essenzialmente un bilancio di pace che non permette punto al paese di fare la guerra; dice che le condizioni sanitarie dell'esercito sono eccellenti. Hardy soggiunge che l'aumento del bilancio della guerra è dovuto alla compera del materiale da guerra, e dichiara che l'esercito attivo comprende 110,000 uomini, appoggiati, in caso di bisogno, da 400,000 ausiliari.

Camera dei lordi. — Lord Derby fa dichiarazioni identiche a quelle fatte da Northcote alla Camera dei comuni, conferma che le condizioni di pace non toccano il tributo egiziano, che la flotta non fu ceduta e che l'indennità di 40 milioni di lire sterline è ridotta a 12 milioni.

Lord Beaconsfield dice che l'eventualità d'impiegare i volontari all'estero non si è presentata e spera che non si presenterà, quindi non havvi motivo di aumentarne lo stipendio.

Costantinopoli, 4. — Il principe Tcherkasky, organizzatore della Bulgaria, è morto ieri a Santo Stefano in seguito ad un colpo di apoplessia.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 20 al 26 gennaio 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1877 la popolazione di Roma era di 282,214 abitanti, compresi 6746 militari.

Dal 20 al 26 gennaio 1878 in Roma si ebbero: 19 emigrazioni e 211 immigrazioni, 25 matrimoni, 177 nascite e 229 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma: 21 emigrazioni e 211 immigrazioni, 25 matrimoni, 181 nascite e 194 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 20 al 26 gennaio 1878 la temperatura massima fu di centigradi 10,8 e di 2,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 10,6 e di 2,3 la temperatura minima.

Riviste militari. — Nell'ultimo numero dell'*Italia Militare* si legge:

Il giorno 1° marzo S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante il VII corpo d'armata, passava in rivista sui *prati di Castel S. Angelo* la 3ª brigata zappatori e la 2ª compagnia pontieri del 1° reggimento genio, ed il 40° reggimento fanteria.

S. A. R. era accompagnata dal generale Bruzzo, comandante la divisione, dai capi di stato maggiore del corpo d'armata e della divisione e da alcuni altri ufficiali.

S. A. R. percorse lentamente le file, esaminando minutamente ogni cosa ed informandosi premurosamente dai capi di corpo e dai comandanti in sottordine delle particolarità dei loro reparti.

Prendevano parte alla rivista coi soldati anziani pure le reclute.

Dopo la rivista, S. A. R. recossi a visitare i vari locali di Castel S. Angelo adibiti a caserma.

Questa mattina, 4, alle ore 9 e mezza il Principe si portò alla caserma di S. Francesco a Ripa. Le truppe del 2° reggimento bersaglieri, ivi accasermate, erano disposte su due linee nel gran cortile. Dopo la rivista S. A. R. ordinò che le reclute eseguissero il maneggio d'armi, e rimase soddisfatta dei progressi fatti in pochi giorni d'istruzione. Dopo che il reggimento ebbe sfilato in parata S. A. R. visitò minutamente i vari locali.

Sappiamo che queste riviste saranno seguite da altre, colle quali S. A. R. si propone di vedere particolareggiatamente tutte le truppe di presidio in Roma. Sarà certo una giornata di cara ricordanza per i nostri soldati quella in cui rividero la maschia figura del Principe Amedeo percorrere il fronte delle loro file.

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'Ufficio *Veritas* di Parigi pubblica le seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il decorso mese di gennaio:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono: 67 inglesi, 24 americane, 9 francesi, 8 tedesche, 7 italiane, 6 danesi, 6 norvegesi, 4 austriache, 4 olandesi, 3 spagnuole, 2 russe, 2 svedesi, una messicana, una portoghese, 10 di nazionalità ignota. Totale, 154 velieri, fra i quali se ne debbono comprendere 13 che si suppongono perduti perchè non se ne ebbero più notizie.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono: 6 inglesi, 3 spagnuolo, una tedesca, una americana ed una francese. Totale, 12 piroscafi, fra i quali vanno compresi 2 supposti perduti in seguito alla mancanza di notizie.

Centenari. — Il *Journal des Débats* del 28 febbraio annunzia che a Lione, nella grave età di oltre 100 anni, cessò di vivere il distinto disegnatore Gaspare Danguin, che era nato a Thizy il 25 gennaio 1778.

— L'*Adria* di Trieste del 28 febbraio annunzia che in quella città un vecchio per nome Giorgio Mandracles è morto in età di 104 anni.

— L'*Ariégeois* di Foix annunzia che una vecchia zitella, per nome madamigella Ducassau, è morta ultimamente a Saint-Girons nella grave età di 110 anni.

I cannoni Le Mesurier. — Scrivono da Woolwick il 18 al *Daily News* del 19 gennaio:

Un nuovo pezzo da montagna, che può smontarsi in parecchi pezzi, per essere tsasportato, fu testè costruito nell'arsenale di Wolwick. Il principio sul quale riposa la costruzione di questa bocca a fuoco è dovuto al colonnello di artiglieria Le Mesurier, che ultimamente era stato incaricato di studiare un cannone da montagna destinato a rimpiazzare l'attuale cannone di 7 libbre, che, stante la sua eccessiva leggierezza (200 libbre), rincula troppo, e che avendo una canna troppo corta non ha una potenza balistica sufficiente. Due nuovi cannoni sono dunque stati fabbricati secondo il sistema ideato dal colonnello Le Mesurier, uno, detto cannone leggiero, ha un peso totale di 320 libbre (145 chilogrammi), e l'altro, detto cannone pesante, ha un peso totale di 570 libbre (295 chilogrammi).

Questi nuovi cannoni da montagna possono smontarsi in tre pezzi, ognuno dei quali non pesa più di 200 libbre (90 chilogrammi), carico medio di un mulo. La canna e la culatta costituiscono due pezzi separati che possono essere vitati l'uno coll'altro in modo da formare un tutto completo.

Nelle esperienze fatte a Woolwick, i diversi pezzi del cannone furono riuniti rapidissimamente, vale a dire in meno di un minuto, e da quelle prove parve risultasse che questi nuovi cannoni sono armi solide non meno che possenti. Le esperienze fatte finora ebbero specialmente lo scopo di constatare la qualità balistiche dei nuovi cannoni, che saranno fra breve provati anche a Shoeburyness, per vedere in qual modo il sistema funzioni in condizioni sfavorevoli, quando cioè siasi formata della ruggine o sia entrata della polvere nelle giunture che riuniscono fra loro i diversi pezzi del cannone.

Decessi. — Il *Journal des Débats* del 3 annunzia che monsignor Ginoux, vescovo di Beauvais, è morto in età di 79 anni.

— L'*Invalido Russo* annunzia la morte del generale di fanteria Wladimiro Petrovitch Jeltoukhine, che contava 62 anni di servizio militare.

— Il cardinale Goffredo Brossais Saint-Marc, arcivescovo di Rennes, di cui il telegrafo ci annunciò la morte avvenuta in quella città, vi era nato il 5 febbraio 1803. Il suo vescovato fu eretto in arcivescovato il 15 maggio 1859, e monsignor Brossais Saint-Marc venne creato cardinale del titolo di Santa Maria della Vittoria il 17 settembre 1875.

— La signora contessa Mollien, vedova dell'antico ministro del primo impero, è morta a Parigi nella grave età di 93 anni. La contessa Mollien era stata dama di onore della regina Maria-Amelia di Orleans.

— Il 28 febbraio cessava di vivere a Lione il signor Blondin, direttore della succursale della Banca di Francia in quella città.

— A Coblenza, in età di 85 anni, è morto il pianista Franz Hütten, ben noto per il suo metodo di piano, opera classica nel suo genere.

— Il signor Montet, decano onorario della Facoltà di teologia protestante di Montauban, è morto in età di 84 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 marzo 1878 (ore 16 8).

Nebbia a Venezia, alla Palmaria, a Livorno e a Roma. Cielo coperto ad Urbino, a Camerino, a Brindisi e a Messina; nuvoloso in varie altre stazioni. Venti freschi di maestrale nella terra d'Otranto, a Taranto e a Messina. Mare agitato a Porto Torres. Calma quasi perfetta altrove. Barometro alzato da 1 a 6 mm. dal sud al nord d'Italia. Libeccio fortissimo. Mare grosso e pioggia a Valentia. Maestrale quasi forte a Vienna. Iersera neve a Pietroburgo dove stamani alle 7 al termometro segnava 5 gradi sotto zero. La scorsa notte e nelle prime ore di stamani nebbia fitta sul golfo di Napoli. Dominerà ancora il tempo buono con parziali annuvolamenti. Venti variabili delle regioni settentrionali in alcuni punti dell'Italia inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 marzo 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,9	771,5	770,3	772,7
Termomet. esterno (centigrado)	6,0	16,4	19,4	12,5
Umidità relativa...	100	64	46	83
Umidità assoluta...	7,00	8,84	7,67	9,02
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 0	N. 8	E. 2	O. 0
Stato del cielo......	4. nebbione basso	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 19,4 C. = 15,5 R. | Minimo = 5,8 C. = 4,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 marzo 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 85	78 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 60
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 75
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	848 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2027 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1255 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	442 50	442 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	696 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 85	108 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 37	27 32	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 87	21 85	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 81 10 fine.

Banca Generale 442.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA — Lavori alla strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano, nel tronco compreso fra l'abitato di Montanara e il Canale di Vigneta.

Nel giorno di lunedì 18 corrente mese, alle ore 11 antimerid., nella segreteria della Deputazione provinciale, situata nel palazzo della R. Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, si procederà al pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di sopra indicati, con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 43,385 44, ammontare del progetto debitamente approvato.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante la presentazione di attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio sia governativo sia provinciale, e constatante che gli aspiranti han dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati, e fare altresì il deposito interinale della somma di lire 2000 sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'uffizio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore nel termine di 10 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva depositare per trasmettersi alla Cassa de' Depositi e Prestiti la somma di L. 4000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa, e' stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, registro, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'impresario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori del ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso dell'avvenuto deliberamento.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 18.

Massa, il 1° marzo 1878.

972 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA — Lavori alla strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano nel tronco compreso fra Varliano e Carpinelli.

Nel giorno di lunedì 18 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione provinciale, situata nel palazzo della R. Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, si procederà al pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di sopra indicati, con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 4000, ammontare del progetto debitamente approvato.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante la presentazione di attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, sia governativo, sia provinciale, e constatante che gli aspiranti hanno dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati, e fare altresì il deposito interinale della somma di lire 1500 sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a L. 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'uffizio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore nel termine di 10 giorni da quello della aggiudicazione definitiva depositare, per trasmettersi alla Cassa de' Depositi e Prestiti, la somma di lire 4000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al corso effettivo di Borsa, e stipolare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, registro, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'impresario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori del ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso dell'avvenuto deliberamento.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di due anni.

Massa, il 1° marzo 1878.

971 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale deserzione dello incanto tenutosi oggi si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 11 marzo corrente, alle ore due pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanzi il direttore di Commissariato, ad un secondo esperimento per lo appalto anzidetto, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1 . .	300	1	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
	Id. Campione n. 2	900	3	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non saranno accettate più offerte.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche si avesse una sola offerta purchè accettabile.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 1° marzo 1878.

Per la suddetta Direzione

994 *Il Tenente Commissario*: FRANCESCO BARATTELLI.

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, in persona del suo presidente signor Pietro Signorelli, possidente, quivi domiciliato, rappresentato dal procuratore sottoscritto,

Si fa noto che a carico di Desiderj Virginia, De Angelis Antonio e Moltoni Innocenzo con sentenza resa dall'ecc.mo tribunale di Viterbo del due febbraio 1877 veniva ordinata la vendita dei seguenti stabili, e che in virtù di decreto presidenziale del 7 febbraio decorso veniva fissata l'udienza del giorno 8 aprile detto anno, onde procedere all'incanto dei fondi in parola, sul prezzo offerto dalla creditrice Cassa di Risparmio, sulle basi del tributo diretto verso lo Stato.

Descrizione dei fondi spettanti a Desiderj Virginia.

1° lotto — Utile dominio di terreno seminativo, pascolivo, olivato, vignato, con bosco ceduo, posto nel territorio di Bagnaja, vocabolo S. Marco, della estensione di tavole 53 91, segnato in mappa coi nn. 390, 391, 675, 676 e 677, confinante la Parrocchia di Bagnaja, Serafini Angelo e Secondiano Venanzi, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 30 70.

2° lotto — Casa di affitto posta in Bagnaja, contrada Palla a Corda, segnata in mappa col n. 251, confinante la via pubblica da più lati, Consalvi Giuseppe e De Angelis Antonio, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 28 12.

Spettanti a De Angelis Antonio.

3° lotto — Terreno vignato posto nel territorio di Bagnaja, vocabolo Pierina, segnato in mappa col n. 632, di tavole 1 36, confinante Altigieri Cecilia, Colonna Lucrezia e Rossi Luigi, gravato dell'annuo tributo erariale di centesimi 73 e decimi 2.

4° lotto — Terreno vignato posto nel territorio di Bagnaja, vocabolo Pian di Nero, segnato in mappa col n. 2062, di tavole 2 89, confinante la strada, Scandozzi Felice e Secondiano Venanzi, gravato dell'annuo tributo erariale di centesimi 22 e decimi 4.

5° lotto — Terreno castagnato posto nel territorio di Bagnaja, vocabolo Pianura di Castagni, segnato in mappa col numero 2431, di tav. 1 40, confinante la strada da tre lati, Doria Pietro e Venanzi Secondiano, gravato dell'annuo tributo erariale di centesimi cinque.

6° lotto — Casa posta in Bagnaja, contrada Via di Mezzo, segnata in mappa col n. 252, confinante Desiderj Ilario, Cisterna Vito, Consalvi Giuseppe, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 13 12 1/2.

Spettanti a Moltoni Innocenzo.

7° lotto — Casa posta in Bagnaja, contrada Via di Mezzo, segnata in mappa col n. 2883 sub. 2, confinante Minarelli Giovanni, Desiderj Virginia e Bellatreccia Mattia, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 3 37 1/2.

8° lotto — Parte di casa posta come sopra, in contrada Piazza Maggiore, segnata in mappa col n. 232, confinante Moltoni D. Giovanni e fratelli da tutti i lati, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 14 06.

9° lotto — Terreno seminativo e bosco da frutto, posto nel territorio di Celleno, confinante Cioccatino o Pian della Noce, segnato in mappa Pian di Doria, sez. 1ª, coi nn. 16 e 23, di tavole 154 86, confinante il fosso detto del Poggio, Polidori Benedetto, e Parrocchia Arcipretale, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 20 28.

10° lotto — Terreno seminativo posto nel suddetto territorio, vocabolo Carpineto, segnato in mappa Valle delle Canne, sez. 2ª, n. 318, di tav. 10 20, confinante il fosso detto del Molino, Frezza Vincenzo e Crescia Tommaso, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 10.

11° lotto — Terreno seminativo posto nel suddetto territorio di Celleno, confinante Perazzata, segnato in mappa Valle delle Canne, sez. 2ª, n. 1365, di tavole 28 90, confinante la strada, Calisti fratelli e Bizzi Maria, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 37.

12° lotto — Terreno con casa colonica, seminativo, vitato e bosco da frutto, posto nel territorio suddetto, contrada Casali, segnato in mappa Pian di Doria, sezione 1ª, coi numeri 117, 118, 119, 120 e 127, di tav. 82 11, confinante Camilli Francesco, Foderieri Giulio e Moretti Maria, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 21 73.

13° lotto — Terreno boschivo da frutto posto nel territorio di Celleno, vocabolo Cioccaticcio, segnato in mappa Pian di Doria, sezione 1ª, numero 221, di tavole 57 50, confinante Polidori Benedetto, Menicucci Elvira e Calisti fratelli, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 6 67.

14° lotto — Terreno seminativo posto nel territorio suddetto, vocabolo Valle delle Grotte, segnato in mappa Valle delle Canne, sezione 2ª, col numero 381 sub. 1 e 2, di tavole 43 40, confinante Calisti Alessio di Alessandro ed il fosso, gravato del tributo annuo erariale di lire 4 42.

15° lotto — Terreno seminativo posto nel territorio suddetto, vocabolo Passo del Pane, segnato in mappa Celleno, sezione 3ª, numero 573, di tavole 7 54, confinante Calisti Alessio, Menicucci Elvira e Confraternita di San Marco, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 75.

16° lotto — Terreno seminativo posto nel territorio suddetto, contrada San Niccola, segnato in mappa Celleno, sezione 3ª, numero 697, di tavole 8 45, confinante la strada, Caprini Bonaventura, Calisti Vittoria, gravato dell'annuo tributo erariale di lira 1.

17° lotto — Diretto dominio di terreno seminativo, olivato, posto nel territorio suddetto, vocabolo Vetralla, coll'utile dominio a favore di Viti Giuseppe, segnato in mappa numeri 770, 771 e 840, confinante Beneficio della Madonna della Cava, Menicucci Elvira, Falcinelli Francesco, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 6 89.

18° lotto — Casa e soffitta posta in Celleno, contrada Forno, segnata in mappa col numero 43 sub. 1, confinante la via del Forno, Ferri Paolo, Cori Cecilia, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 1 83.

19° lotto — Terreno seminativo, olivato, posto nel territorio di Celleno, contrada la Chiusa, segnato in mappa col numero 538, di tavole 3 96, confinante il fosso, Crescia Francesco e Calisti Luigi, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 36.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del sullodato tribunale.

1001 FILIPPO avv. SALVATORI proc.

ESTRATTO DI BANDO.
(1ª *pubblicazione*).

Nella udienza del 4 aprile 1878 del tribunale di Viterbo, ad istanza di Neccarini Antonio contro Sassara Anacleto, ambedue domiciliati in Marta, si venderà all'incanto l'utile dominio di un terreno vignato, posto nel territorio di Marta, vocabolo Celano, segnato in mappa Madonna del Monte, sezione 2ª, coi numeri 769, 770, 771, confinante Sassara Amato, Imperi fratelli, e stradello, sul prezzo di stima di lire 1305 58, e colle condizioni espresse nel bando redatto dal cancelliere del tribunale suddetto il 7 febbraio 1878.

1008 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Finalborgo, sulle instanze di Teresa, e Costanzina sorelle Chiazzaro di Francesco, residente la prima a Calice Ligure, e la seconda in Tovo S. Giacomo, con sentenza del 14 febbraio 1878 dichiarò definitivamente la assenza di Francesco Chiazzaro fu Giuseppe, di Calice Ligure.

Finalborgo, 2 marzo 1878.

993 GIORGIO SANGUINETI caus.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(2ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali,

Visto che l'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti della Società predetta, stabilita pel 28 febbraio u. s., non ha potuto aver luogo per mancanza del numero legale dei presenti, prescritto dall'articolo 24 degli statuti;

Visti gli articoli 28, 29, 30 degli statuti predetti, i quali provvedono al caso sovraenunciato,

Invita gli Azionisti ad intervenire ad una nuova Adunanza che sarà tenuta nel locale della Società, in Firenze, via Renaj, 17, il 20 marzo corrente, a ore 12 meridiane.

Coloro che posseggono il biglietto d'ammissione per l'adunanza del 28 febbraio potranno con esso presentarsi all'Adunanza nuova, a forma dell'art. 29 degli statuti.

Coloro che non lo avessero fatto e mantenuto potranno fare presso gli stabilimenti indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea del 28 febbraio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio p. p, n. 15, il deposito delle loro Azioni dal 5 a tutto il 9 marzo corrente, a forma dell'articolo 22 degli statuti.

In questa seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e delle Azioni rappresentate, a forma dell'articolo 30 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

A) Approvare le modificazioni concordate col Governo alla Convenzione del 15 febbraio 1876, con l'atto addizionale del 20 novembre 1877;

B) Approvare la Convenzione 20 novembre 1877, colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali si è obbligata ad assumere l'esercizio delle Strade Ferrate dell'Adriatico.

Firenze, 1° marzo 1878.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli Statuti sociali per le Assemblee degli Azionisti.

Art. 1°. Per le Azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2°. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del Regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di Azioni che rappresentano.

Art. 3°. I depositi delle Azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le Azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'Azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'Assemblea.

Art. 4°. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle Azioni, faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle Azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5°. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* su biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'articolo 3°.

Art. 6°. La restituzione delle Azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7°. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le Azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato Regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863.

976

BANCA DI MONDOVÌ

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Banca di Mondovì sono convocati in Assemblea generale alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 corrente alla sede della Società, in Mondovì-Breo, casa propria. Hanno diritto intervenire all'assemblea gli azionisti che, a senso dell'art. 24 dello statuto, avranno depositato almeno 4 azioni dieci giorni prima di quello per la medesima indetto.

Ordine del giorno:

1° Presentazione del resoconto 1877.
2° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3° Rinnovazione di 4 consiglieri e di 3 censori.

Mondovì-Breo, 2 marzo 1878.

956 *Il Direttore della Banca di Mondovì*: ANTONIO CASATI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 20 corrente mese, alle due pomeridiane, avrà luogo nell'ufficio di questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano 2°), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per lo

Appalto in un solo lotto dell'impresa del servizio del Casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Milano e di Brescia.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dell'anno 1876; durerà nove anni, decorribili due giorni dopo che il deliberatario avrà avuta partecipazione dell'approvazione del contratto.

I suddetti capitoli d'onere, i quali faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli anzidetti l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai Panifici ed Ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni liscivamento di lenzuola, per la paglia e combustibili, giusta i capitoli d'onere sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia . . . L.	0 044
Id. senza materasso id. . . . „	0 034
Per ogni giornata di 2ª classe . . . „	0 045
Per ogni giornata di letto di 3ª classe, compresa la paglia . . . „	0 069
Idem di 4ª classe, idem . . . „	0 059
Per ogni giornata di letto di 5ª classe con materasso, compresa la paglia . . . „	0 090
Id. senza materasso id. . . . „	0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie . . . „	0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione . . . „	0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale . . „	0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore . . . „	0 100
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa . . . „	0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo . . . „	0 150
Id. nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia . . . „	0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe) . . . „	0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente) „	0 010
Idem di materasso idem „	0 015
Idem di lenzuolo idem „	0 010
Idem di coperta di lana idem „	0 020
Idem di 2ª coperta e di coperta d'estate . . . „	0 010
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto . „	0 050
Detto se da letto a due posti . . „	0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione) „	0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sia proprietà del fornitore . . . „	0 020
Id. di un lampione a riverbero, id., id. . . . „	0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento, od in eccedenza agli assegni . . . „	0 006
Id. di una panca da camerata, id., id. . . . „	0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza . . . „	0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna . . . „	0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna . . . „	0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria . . . „	0 500
Idem di legna . . . „	0 370
Idem di fascine . . . „	0 370
Idem di sansa . . . „	0 350
Idem di carbone e di brace . . . „	0 850
Per ogni chilogramma di candele stearìche . . . „	2 550
Idem di candele di sevo . . . „	1 500
Per ogni litro d'olio . . . „	1 280
Idem di petrolio . . . „	0 710

Il territorio del lotto d'impresa è quello compreso nelle due suddette Divisioni militari di Milano e di Brescia.

Però il deliberatario dovrà provvedere al servizio nei circondari di Cremona, Casalmaggiore, Lodi e Crema appartenenti alla Divisione di Piacenza fino a tanto che non venga appaltata l'impresa del casermaggio per questa ultima Divisione e non sia fatto l'inventario del materiale di caserma nelle quattro predette località.

L'impresario non avrà diritto ad alcun compenso per il distacco di esse dalla sua impresa.

Si avverte inoltre che l'impresario non potrà pretendere di fare il servizio nei tre circondari di Novara, Ossola e Pallanza finchè non sia scaduta l'attuale impresa caserme del lotto di Alessandria, del quale fanno parte, e non sia fatto nei circondari stessi l'inventario del materiale di casermaggio secondo gli ordini che verranno dati dal Ministero.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somma stabilita dal Ministero della Guerra in lire 200,000 da farsi in contanti o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del quarto del valore di caricamento del materiale di caserma.

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddetta proporzione, quando per aumento o diminuzione del materiale il valore del medesimo vari di non meno di lire 20,000.

Tanto il deposito per la cauzione provvisoria, quanto per la definitiva debbono esser fatti nella Cassa dei Depositi e Prestiti o presso le Intendenze di finanza, giusta il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875.

Oltre la cauzione ora detta l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al Titolo XXI del Codice civile, con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907, 1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso, per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra, a base d'incanto, in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni dell'aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

I fatali, ossia il termine utile per offrire un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito in giorni cinque, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del Regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, comprese quelle di registro e bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie ed altre relative sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta l'articolo 43 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, 4 marzo 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

995

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI RIANO

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito negativo il primo esperimento d'asta eseguito in questo comune il giorno 24 febbraio u. sc., per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero, in base della perizia redatta dall'ingegnere signor Alessandro Cerbara per preveduto lire 4033 47,

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 corrente marzo nella sala comunale si esperimenterà nuovamente la gara dell'asta in primo grado per accensione di candela vergine, a forma dell'articolo 94 del Regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni, non che le altre risultanti dall'analogo capitolato ostensibili in questa segreteria:

1. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di mesi quattro dalla consegna fatta all'appaltatore.

2. L'appaltatore dovrà esibire nell'atto dell'offerta una sicurtà solidale a garantire gli obblighi assunti nel contratto.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare lire 200 per esservi ammessi, da servire a garanzia delle spese d'asta, registro e contratto, qual somma verrà quindi restituita a coloro che non rimanessero aggiudicatari.

4. Per essere questo il 2° esperimento si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

5. Ogni offerta di ribasso dovrà portare un meno di lire 5 dell'importare dei lavori.

Dalla Residenza Municipale, il 1° marzo 1878.

Il Sindaco: GIUSEPPE FARAONI.

998

N. 51.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dei simultanei incanti tenutisi il 26 febbraio u. s. da questa Direzione Generale e dalla R. Prefettura di Girgenti, conformemente all'avviso d'asta delli 4 stesso febbraio, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della linea delle ferrovie Calabro-Sicule Canicatti-Caldare, compreso fra la stazione detta di Madonna dell'Aiuto (Canicatti) e quella di Racalmuto (esclusi gli espropriî, la provvista del ferro per l'armamento della via e delle stazioni, il materiale fisso ed i meccanismi per le stazioni stesse), della lunghezza di m. 14,919 39, *venne deliberato per la presunta somma di lire* 1,900,600, *dietro l'ottenuto ribasso di lire* 14 *per cento su quella di stima.*

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 20 marzo corrente. — Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 5 marzo 1878.

Per detto Ministero

984 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 52.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dei simultanei incanti tenutisi il 26 febbraio u. s. da questa Direzione Generale e dalla Regia Prefettura di Girgenti, conformemente all'avviso d'asta delli 4 stesso febbraio, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della linea delle ferrovie Calabro-Sicule Canicatti-Caldare, compreso fra la stazione di Racalmuto e quella delle Caldare (esclusi gli espropriî, la provvista del ferro per l'armamento della via e delle stazioni, il materiale fisso ed i meccanismi per le stazioni stesse), della lunghezza di metri 12,135 50, *venne deliberato per la presunta somma, di lire* 3,732,813, *dietro l'ottenuto ribasso di lire* 13 15 *per cento su quella di stima.*

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 20 marzo corrente. — Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 5 marzo 1878.

Per detto Ministero

985 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire ad una adunanza straordinaria che avrà luogo il 19 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1218.

Ordine del giorno:

1° Comunicazione del Consiglio amministrativo.

2° Deliberazioni sul prescritto dall'articolo 61 dello statuto sociale.

3° Deliberazioni in ordine agli articoli 4 e 29, lettera *B* dello statuto predetto.

Bologna, 3 marzo 1878.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza. — L'azionista che vuole intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di dieci azioni della Società intestata, presso la sede della Società stessa o presso la Cassa di Risparmio di Jesi, non più tardi del giorno 18 marzo, riportandone ricevuta. 989

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Aurelia — Tronco II — dal confine circondariale Roma-Civitavecchia alla Porta Pia di Civitavecchia, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 del corrente mese, alle ore 11 antimer., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia, in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sull'annuo canone di lire 11,036 27, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 30 del corrente mese.

Roma, il 1° marzo 1878.

961 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

BANCA GENERALE

(3ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Banca Generale sono convocati in assemblea generale pel giorno 16 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, 107.

Tale assemblea verrà divisa in *straordinaria* ed *ordinaria.*

Assemblea *straordinaria* convocata ai termini dell'art. 30 degli statuti:

Ordine del giorno:

Nomina di un revisore del bilancio per l'esercizio 1877.

Assemblea *ordinaria,* che potrà essere prorogata secondo le deliberazioni dell'assemblea:

Ordine del giorno: (art. 28 degli statuti)

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1877 e relative deliberazioni.

3° Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1878.

4° Nomina di tre revisori.

Avvertenze.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:

in **Roma**, presso la sede della Banca Generale;
in **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
in **Milano**, presso le Banca Generale, sede di Milano;
in **Venezia**, presso la Banca Veneta;
in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;
in **Vienna**, presso l'Union Bank,

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 18 febbraio 1878. 767

LEGGE, DECRETO E REGOLAMENTO FORESTALE

PREZZO: Centesimi **60**

Contro *vaglia postale* diretto alla Tipografia **Eredi Botta** in ROMA si spedisce franco di porto.

N. 53.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dei simultanei incanti tenutisi il 26 febbraio u. s. da questa Direzione Generale e dalle Regie Prefetture di Palermo e Caltanissetta conformemente all'avviso d'asta delli 4 stesso febbraio, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della linea delle ferrovie Calabro-Sicule di Vallelunga, compreso fra la stazione di Roccapalumba ed il feudo Gargia (esclusi gli espropriі, la provvista del ferro per l'armamento della via e delle stazioni, il materiale fisso ed i meccanismi per le stazioni stesse), della lunghezza di metri 18,702 17, *venne deliberato per la presunta somma di lire* 2,121,280, *dietro l'ottenuto ribasso di lire* 24 24 *per cento su quella di stima.*

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 20 marzo corrente. — Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 5 marzo 1878.

Per detto Ministero

986 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 54

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dei simultanei incanti tenutisi il 26 febbraio u. s. da questa Direzione Generale e dalle Regie Prefetture di Palermo e Caltanissetta, conformemente all'avviso d'asta delli 4 stesso febbraio, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della linea delle ferrovie Calabro-Sicule di Vallelunga, compreso fra il feudo Garcia e la stazione di Marianopoli (esclusi gli espropriі, la provvista del ferro per l'armamento della via e delle stazioni, il materiale fisso ed i meccanismi per le stazioni stesse), della lunghezza di metri 16,831 63, *venne deliberato per la presunta somma, di lire* 6,692,985, *dietro l'ottenuto ribasso di lire* 12 51 *per cento su quella di stima.*

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 20 marzo corrente. — Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 5 marzo 1878.

Per detto Ministero

987 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

Per effetto delle deliberazioni prese dalla assemblea generale del 1° marzo, gli azionisti sono nuovamente chiamati in assemblea straordinaria, a sensi dell'articolo 17 dello statuto, pel giorno di giovedì 20 corrente, alle ore 2 1/2 pomeridiane, in uno dei locali dello Stabilimento sociale, Circonvallazione di porta Genova, 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dell'ufficio di presidenza.

2° Approvazione del verbale dell'assemblea 1° marzo 1878.

3° Nomina del Consiglio di vigilanza in seguito alla rinuncia dello attuale Consiglio.

4° Volontaria dimissione del gerente dott. E. Moroni; eventuale sua sostituzione e deliberazioni relative.

5° Proposta di eventuale liquidazione della Società e relative deliberazioni a sensi degli articoli 20 e 33 dello statuto. — Eventuale costituzione del solo Consiglio di vigilanza in Comitato di liquidazione.

Si ricordano agli azionisti le disposizioni portate dagli articoli 12 al 22 dello statuto sociale.

Sino alle ore 3 pomeridiane di martedì 12 marzo corrente, alla sede della Società, fuori porta Genova, 102, da apposito incaricato del Consiglio si riceverà il deposito delle azioni voluto dall'art. 12 dello statuto.

Qualora nel giorno prefisso non intervenga il numero prescritto dall'art. 21 dello statuto stesso, l'assemblea avrà luogo 15 giorni dopo, cioè il 4 aprile prossimo, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, li 2 marzo 1878.

990 IL CONSIGLIO DI VIGILANZA.

MUNICIPIO DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento.

Rimasto deserto di oblatori il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo ponte di quercia alla Ceccolie, come nello avviso in data 15 febbraio prossimo passato, si avverte che il secondo esperimento avrà luogo nel giorno di sabato 9 del corrente marzo, ad un'ora pomeridiana, ritenuto poi che l'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente, e che il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà all'un'ora pomeridiana di sabato 23 marzo stesso.

Dalla Residenza Municipale, il 2 marzo 1878.

1004 *Il Segretario Generale*: G. B. ADAMI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi il giorno 12 corrente, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo nel comune di S. Gregorio da Sassola venne deliberato al prezzo di lire seicentoquindici (L. 615) e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire seicentocinquantadue (L. 652).

Su tale nuovo prezzo di lire 652 si terrà un ultimo incanto in questo ufficio alle ore dieci antimeridiane del giorno 23 marzo prossimo venturo, col metodo della estinzione delle candele, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta del 24 gennaio ultimo scorso.

Roma, addì 28 febbraio 1878.

980 Per l'Intendente — *Il Primo Segretario*: PAIS.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

A richiesta della Banca Nazionale, sede di Roma, piazza S. Lorenzo in Lucina, n. 42-A, e per essa il signor cav. Giacomo Galleano Rosciano direttore, rappresentato dall'avv. Carlo Mari,

Io Francesco Sartini usciere presso la suddetta pretura ho citato il signor Gioacchino Lenni, d'incognito domicilio, per affissione ed inserzione, a comparire avanti il pretore suddetto, come giudice di commercio, all'udienza del 29 corrente marzo, ore 12 meridiane, per sentirsi condannare solidalmente ad altri al pagamento di L. 385 per biglietto all'ordine, scaduto e protestato; delle spese di protesto, interessi commerciali. Con sentenza provvisoriamente eseguibile, e condanna solidale alle spese.

Roma, 3 marzo 1878.

L'usciere del 2° mandamento

983 FRANCESCO SARTINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Camillo Conti di Vado, a mezzo dell'infrascritto procuratore, ha presentata domanda nel giorno 20 dicembre p. p. nella cancelleria del tribunale civile di Bologna per ottenere, qual terzo possessore del predio Ca' di Picchio in Vado, gravato della ipoteca 29 novembre 1822, art. 2344 per lire 4256 a favore del Ministero di Grazia e Giustizia a carico in origine di Cevenini D. Gian Battista fu Gian Domenico, già notaro a Vado, mancato ai vivi il 19 agosto 1844, a garanzia dell'esercizio della sua professione, la cancellazione dell'ipoteca stessa svincolando la cauzione a termini del disposto nell'articolo 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786.

Bologna, 1° marzo 1878.

999 GIUSEPPE AVV. CICOGNARI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA